

718 / 17 INT del 19-10-17

Università
degli Studi
del Sannio



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Università degli Studi del Sannio (di seguito: Università) con sede legale in Benevento, Piazza Guerrazzi n. 1, in persona del Magnifico Rettore, Professore Filippo de Rossi, nato a Napoli il 11 luglio 1955, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università,

E

la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento (di seguito: Procura) con sede in Benevento via Raffaele De Caro, n. 7, in persona del Procuratore della Repubblica, dott. Aldo Policastro, domiciliato per la carica presso la Procura della Repubblica.

Ritenuto che l'organizzazione dell'Ufficio di Procura vuole creare quelle condizioni necessarie per consentire:

- a) ai magistrati di esercitare la funzione fondamentale dell'esercizio della giurisdizione penale e di regolazione degli interessi e di soluzione dei conflitti in modo rapido, efficiente e nel rispetto delle garanzie dell'indagato e dei diritti della persona offesa;
- b) ai magistrati e agli operatori di giustizia, intendendo per essi il personale amministrativo e la polizia giudiziaria, di prestare, nel rispetto delle rispettive responsabilità istituzionali e delle specifiche competenze, il "servizio" giustizia alla collettività, sia nel suo insieme sia per ciascuno dei suoi membri, qualitativamente affidabile, anche in considerazione delle diversità dei molteplici soggetti, istituzionali e non, che interagiscono fra di loro e si condizionano a vicenda;

Considerato che nell'ambito della "questione organizzativa" ha un ruolo fondamentale l'apertura verso l'esterno dell'ufficio giudiziario: la ricerca di partnership con enti e istituzioni del territorio e di risorse all'esterno (non solo economiche, materiali e umane, ma anche conoscitive) consente un'efficace tutela dei diritti dei cittadini e lo sviluppo socio-economico del territorio;

Ritenuto che una prima ed immediata conseguenza di quest'apertura è l'adozione di buoni modelli di "governance collettiva": la logica della cooperazione stabile, nel rispetto delle rispettive responsabilità istituzionali e delle specifiche competenze, aumenta la

motivazione dei diversi attori a raggiungere risultati soddisfacenti, anche attraverso una parziale ridefinizione dei propri obiettivi e ad una concertazione con gli altri attori, favorendo un più efficace raggiungimento di soluzioni comuni. La governance collettiva rappresenta un approdo sicuro con la consapevolezza che sia all'interno che all'esterno del sistema giudiziario occorre operare in collaborazione e sinergia, senza logiche gerarchiche, per la condivisione di un servizio che non supporta più logiche autoreferenziali e rivendicazioni sterili di frammentate competenze;

Rilevato che l'Università può svolgere attività di ricerca pura o applicata, consulenza e didattica per conto di committenti pubblici o privati;

Visto l'articolo 1 dello Statuto della Università degli Studi del Sannio innanzi specificato, il quale stabilisce, tra l'altro, che:

- la "...Università è una istituzione pubblica autonoma, indipendente da qualsiasi orientamento ideologico, politico, religioso ed economico ed è fondata sullo sviluppo e sulla diffusione delle conoscenze e sulla inscindibile sinergia tra didattica e ricerca scientifica...";
- la "...Università ha quali fini istituzionali primari la promozione, la organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, la preparazione culturale e professionale degli studenti, la promozione nella società civile della cultura e delle innovazioni...";
- nello "...svolgimento dei propri compiti, la Università:
 - a) promuove e riconosce il merito individuale e di gruppo;
 - b) persegue e attesta l'alta qualità della propria attività formativa e scientifica;
 - c) adotta sistemi di monitoraggio e valutazione delle proprie capacità e dei risultati raggiunti...";
- per "...il perseguimento dei propri fini istituzionali l'Università, tra l'altro.
 - a) promuove e sviluppa la collaborazione, anche strutturale e sistemica, con la Regione e gli enti locali, con altri Atenei, con le istituzioni pubbliche, nazionali, territoriali e locali, con enti culturali e di ricerca, nazionali ed internazionali, con le imprese e le associazioni di categoria, con le formazioni sociali e le organizzazioni del mondo del lavoro...";
 - b) può partecipare a forme associative di diritto privato, anche mediante apporto finanziario, e costituire persone giuridiche senza scopo di lucro...";
- la "...Università si riconosce come uno dei fattori primari del progresso sociale, economico e culturale del territorio e, in questo ruolo, interpreta ed orienta le trasformazioni del proprio tempo con l'elaborazione, l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze a vantaggio degli individui e della società; è, inoltre, strumento di formazione e promozione della persona, luogo di sviluppo della ricerca e della conoscenza, polo di innovazione di metodologie e tecniche...";

Ritenuto, altresì, che ai sensi dello Statuto innanzi specificato, l'Università propone "...forme di consultazione con il sistema sociale, culturale, politico ed economico, per azioni coordinate e convergenti di tutte le istituzioni che agiscono sul territorio e che concorrono al suo sviluppo...";

Rilevato che La Procura della Repubblica svolge le attività descritte nell' art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario, che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni.

In particolare

- inizia ed esercita l'azione penale.
 - promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza
 - Cura l'esecuzione dei giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice
 - vigila sulla osservanza delle leggi, sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia,
 - provvede alla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo, nei casi di urgenza, i provvedimenti cautelari che ritiene necessari
 - Esercita l'azione civile ed interviene nei processi civili nei casi stabiliti dalla legge
- Vigila sul servizio dello Stato Civile.

Considerato che, in questa prospettiva, con il presente documento, si intende promuovere azioni comuni di cooperazione, ed in particolare, finalizzate a:

- ✓ sostenere l'efficace esercizio delle prerogative processuali ed amministrative della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento ;
- ✓ ospitare studenti e ricercatori presso la predetta Procura per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla redazione di tesi di laurea e di pubblicazioni scientifiche,

TUTTO CIO' PREMESSO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1. Con il presente protocollo la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento e l'Università degli Studi del Sannio, collaborano al fine di dare piena ed efficace attuazione alle esigenze sopra richiamate, promuovendo l'analisi, l'elaborazione e la sperimentazione di prassi e tecniche al fine di riorganizzare i processi interni di gestione, migliorare la capacità di informazione e comunicazione e ottimizzare il sistema di relazioni con il contesto locale.

La Procura della Repubblica di Benevento, quindi, si avvarrà della collaborazione di strutture dotate di specifiche ed avanzate competenze tecnico-scientifiche, appartenenti all'Università degli Studi del Sannio, che svolgono attività di ricerca di stretta attinenza con le espresse esigenze della Procura.

Art. 2. Gli ambiti su cui le Parti concentrano la collaborazione sono così individuati:

- la valorizzazione dei processi di innovazione tecnologica, alla luce anche dell'obbligo legale di compiuta attuazione dei progetti di informatizzazione predisposti dal Ministero della Giustizia per l'organizzazione dei servizi giudiziari (art. 3-ter del d.l. 193/2009, convertito con modificazioni con l. 24/2010);
- la conseguente adozione di assetti organizzativi coerenti con ineludibili istanze di

efficienza delle procedure di gestione, monitoraggio e verifica della qualità e dell'efficienza del servizio, costituente una necessità inderogabile, anche in dipendenza della progressiva introduzione delle nuove tecnologie di trasmissione e registrazione delle notizie di reato e, più complessivamente, di digitalizzazione degli atti e delle comunicazioni del processo penale;

- la semplificazione e modernizzazione dei processi di lavoro, che richiede la promozione di una complessiva azione di analisi, razionalizzazione ed innovazione dei processi di lavoro dell'Ufficio, finalizzata alla sperimentazione e alla graduale applicazione di nuove formule organizzative e di verifica gestionale;
- la progettazione e implementazione di una efficace ed efficiente strategia di comunicazione istituzionale della Procura, soprattutto finalizzata a rafforzare i rapporti con la cittadinanza, attraverso vari strumenti comunicazionali: (dal bilancio sociale alla carta dei servizi ed al sito web).

In tal senso, l'Università metterà a disposizione le competenze, le professionalità e le risorse disponibili presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management, Metodi Quantitativi, ovvero presso altri Dipartimenti qualora se ne ravvisi l'opportunità;

In particolare, l'Ateneo offrirà un supporto metodologico e professionale per l'espletamento di opportune attività di carattere amministrativo-gestionale e, più in generale coinvolgerà le risorse umane, le strutture e i servizi necessari al sostegno degli indicati progetti di potenziamento infrastrutturale e modernizzazione dei processi di lavoro della Procura della Repubblica.

Art. 3. Tutte le attività saranno svolte in accordo con le disposizioni normative proprie delle parti, con le modalità e nei tempi di seguito indicati.

Le modalità del supporto che deve essere assicurato dalla Procura per la realizzazione delle attività nonché quelle di presentazione da parte dell'Ateneo della documentazione scientifica, relativa alle attività di propria competenza svolte in esecuzione del presente protocollo, saranno individuate da entrambe le parti a seguito di un iniziale monitoraggio, da parte dei collaboratori dell'Ateneo, delle attività giudiziarie, che avverrà comunque nel rispetto delle circolari n. 186223 del 13.10.2017 e n. 160067 dell'8.11.2016 del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, che vengono allegate al presente protocollo.

Art. 4. Le parti convengono di nominare ciascuno due referenti per l'attuazione del presente protocollo, nominati dal Rettore tra i docenti universitari e dal Procuratore della Repubblica preferibilmente tra i componenti dell'Ufficio Innovazione e organizzazione istituito presso la Procura; i due referenti avranno il compito di individuare e programmare le attività da svolgere nonché le strutture universitarie di volta in volta idonee allo svolgimento delle attività indicate nelle premesse.

Le parti comunque si impegnano ad incontrarsi periodicamente per fare il punto sull'attuazione del protocollo.

Il Procuratore della Repubblica ed il Magnifico Rettore, in ogni caso, vigileranno sulla puntuale applicazione del presente accordo

Art. 5. La collaborazione ha la durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile tacitamente di anno in anno se non disdetta da una delle due parti almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno solare.

Art. 6. Il presente accordo non comporterà alcun onere finanziario.

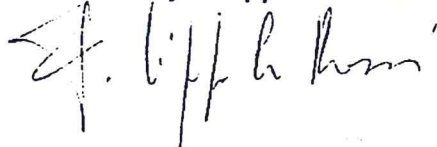
Art. 7. L'Università si obbliga, anche per conto dei propri collaboratori a qualsivoglia titolo impiegati nell'esecuzione delle attività previste dal presente atto, a non divulgare notizie, dati, documenti ed altre informazioni di cui venga a conoscenza a seguito dell'attività prestata in virtù del presente accordo e ciò anche successivamente alla cessazione del rapporto.

Art. 8. La proprietà dei risultati delle attività svolte dall'Ateneo nell'ambito del presente protocollo resta di spettanza della Procura. L'Università si riserva di poter pubblicare i risultati delle attività di ricerca, previa autorizzazione della Procura.

Art. 9. Fatti salvi i rapporti direttamente derivanti dalla sottoscrizione del presente protocollo, la Procura rimane estranea ai rapporti che l'Università possano stabilire con soggetti terzi, restando, pertanto, esclusa ogni responsabilità della Procura nei confronti degli stessi.

Benevento, 19 ottobre 2017

Università degli Studi del Sannio
Il Rettore
Prof. Filippo de Rossi



Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Benevento
dr. Aldo Policastro

